

Come richiesto
con la lettera inviata
da Isabella Cocolo
Presidente della
Associazione Nazionale
Coordinamento
Camperisti
(articolo a pagina 98
del numero precedente)
IL REPORTER
ha portato
a conoscenza
dei suoi lettori
la corretta analisi
sul tema
del parcheggiare
le autocaravan
a Firenze.

I CAMPER VANNO IN LETARGO E I CAMPERISTI INSORGONO

Il telefono della sede dell'associazione nazionale Coordinamento Camperisti, con sede in Firenze, via San Niccolò 21, è stato per diversi giorni occupato dalle telefonate dei nostri associati che hanno letto "scandalizzati" l'articolo "Se i camper vanno in letargo per strada" - Il Reporter di Firenze n. 44 del 6 ottobre 2008. Quello che li ha "scandalizzati" è stato il leggere le dichiarazioni del presidente di Toscana Camper Club. Siamo stati invitati ad intervenire per chiarire gli aspetti base della circolazione e sosta della autocaravan (dal 1991 con la Legge 336 i camper sono definiti solo come autocaravan). Per consentire anche a chi si occupa di circolazione stradale di attivare le migliori soluzioni procediamo sinteticamente per punti. Riguardo alla "occupazione di suolo pubblico" rappresentata dal presidente del Toscana Camper Club, Franco Bartolozzi come un "abuso" si ricorda che il fatto non sussiste perché gli autoveicoli in sosta attivano una legittima fruizione di uno stallone di sosta. In particolare, le autocaravan, essendo comprese negli autoveicoli all'articolo 54 del codice della strada, hanno tutto il diritto di fruire degli stalli di sosta. Riguardo al prolungamento della fruizione di uno stallone di sosta vale ricordare che il codice della strada prevede che qualsiasi veicolo può parcheggiare a tempo indeterminato negli stalli di sosta ma tale diritto viene meno quando, come previsto dal codice della strada, il gestore della strada, per un giustificato motivo, provvede ad installare una se-

gnale mobile che evidenzia l'ordine ai proprietari dei veicoli parcheggiati di rimuoverli entro 48 ore. In sintesi: tutti possiamo fruire di uno stallone di sosta ma ogni 48 ore è bene controllare che tale diritto sia ancora godibile per altre 48 ore. Riguardo al problema del "monopolio" della fruizione di uno stallone di sosta, sempre il codice della strada consente al gestore della strada di superarlo consentendo solo una sosta oraria (una o più ore) e sottoposta all'esposizione del disco orario. Tale soluzione è attivata nei parcheggi dove sussistono problemi di capienza rispetto alla richiesta dell'utente della strada al fine di consentire a tutti di fruire di uno stallone di sosta almeno per un lasso di tempo. Riguardo al problema del degrado, sempre il codice della strada prevede che il gestore della strada attivi la pulizia (pulizia notturna o diurna in un determinato orario e/o giorno). Con tale semplice attivazione, oltre ad eliminare il degrado, si ottiene anche il risultato di far rilevare eventuali veicoli rubati abbandonati nell'area sottoposta proprio a detta pulizia. Riguardo al consiglio di portare le autocaravan nei rimessaggi ci guardiamo bene dal consigliarlo perché, a parte il costo e le disponibilità di posti, dobbiamo ancora vedere un rimessaggio che ha ben esposto sulle pareti della direzione un piano antincendio firmato da un professionista iscritto nell'elenco del ministero dell'Interno nonché la polizza assicurativa che copre gli autoveicoli ospitati sia dall'incendio fortuito che dall'incendio doloso. Ricordiamo quanto sopra perché la maggior parte dei cittadini non sanno che le autocaravan non sono ignifughe, anzi, prendono fuoco come fiammiferi e, quando succede, registriamo oltre 100 autocaravan andate in fumo e il gestore che non ha la polizza assicurativa per i relativi rimborsi (una autocaravan ha un valore che oscilla da 20.000,00 euro a oltre 120.000,00 euro). Per quanto sopra, non ci sono problemi connessi alla circolazione delle autocaravan allorché il gestore della strada mette in campo le soluzioni previste dal Codice della Strada, magari con la gratuita consulenza del nostro ufficio tecnico e del nostro ufficio legale.

Cordiali saluti,

Isabella Cocolo
Presidente della Associazione
Nazionale Coordinamento Camperisti

42 Il Reporter



Dico la Mia

Inviaci le tue lettere a
redazione@ilreporter.it